TRAGEDIA IN MARE

PARTONO OGGI I LAVORI DI RIMOZIONE DEL RELITTO

IL CAPITANO DI FREGATA HA EMESSO UN'ORDINANZA CHE DISPONE LE MODALITA' DI INTERVENTO: IL PONTONE 'AMEDEO', FATTO ARRIVARE DAL PORTO DI CATTOLICA, TRASPORTERA' I RESTI DELL'IMBARCAZIONE IN UN CANTIERE NAVALE

Foto ricordo con la barca della morte

Decine di curiosi al porto. I tifosi del Rimini onorano le vittime con uno striscione





Un curioso fotografa la barca sugli scogli

SCAMPAGNATA al relitto. Selfie, video e fotografie a quanto rimane del 'Dipiù', la barca a vela di 15 metri naufragata martedì pomeriggio sugli scogli esterni del 'pennello' di levante del porto di Rimini. Come in situazioni analoghe - Costa Concordia in primis - in questi giorni si assiste anche a Rimini all'ormai *inevitabile* rito del 'turismo macabro' da parte di centinaia di curiosi, che passeggiano sul molo, la *palata*, per vedere di persona quella sorta di grande balena spiaggiata sulle rocce che è il Bavaria 50 distrutto e rovesciato. Senza rinunciare alla foto ricordo dello yacht amputato di chiglia, timone e albero. Poco distante, nel tratto di mare antistante la spiaggia di levante dove è stato ritrovato martedì pomeriggio il corpo di Enrico Martinelli, c'erano alcuni surfisti e specialisti di paddle in azione. Sul lato di ponente (nord) del molo l'altra sera

DRAMMA SUGLI SCOGLI

Nell'incidente hanno perso la vita quattro persone: due i superstiti

è apparso uno striscione per ricordare le quattro vittime, firmato dai *Red White Supporters* del Rimini, con una frase parafrasata dallo scrittore Conrad: 'Non c'è niente di misterioso per un marinaio se non il mare stesso... non chiediamo spiegazioni ma lasciamo un pensiero per illuminare il vostro cammino'. Cominceranno stamane le operazioni di rimozione del relitto del 'Dipiù'. Il comandante del porto, capitano di fregata Fabio Di Cecco, ha emanato un'ordinanza che dispone le modalità di intervento.

AFFIDATE al pontone 'Amedeo', fatto venire dal porto di Cattolica. Che trasferirà l'imbarcazione, cercando di mantenere per quanto possibile integro quanto ne rimane, a un vicino cantiere navale, uno di quelli del porto. Dove i resti del 'Dipiù' saranno a disposizione della procura che ha aperto un fascicolo contro ignoti per naufragio colposo. La magistratura potrebbe conferire l'incarico ai periti - per le verifiche tecniche sul motore e su quanto resta dell'imbarcazione - dopo la consegna della relazione conclusiva da parte della Capitaneria. La navigazione in entrata e uscita dal porto non sarà interrotta; saranno messe in sicurezza i tratti di mare più prossimi al relitto. Nella zona verranno anche posizionate delle barriere galleggianti, in modo da evitare la propagazione di carburante o altri materiali potenzialmente inquinanti, che potrebbero fuoriuscire dallo scafo durante le operazioni di rimozione. Sarebbe auspicabile che in futuro la comunità riminese ricordasse la tragedia con una lapide sulla scogliera.

Mario Gradara

CERIMONIA

I funerali di Martinelli lunedì a Verona

MANCA ancora l'ufficialità, ma a quanto riferiscono alcuni dei famigliari delle quattro vittime del naufragio del 'Dipiù', i funerali dovrebbero tenersi non oggi, come ipotizzato inizialmente, ma a inizio settimana. Lunedì alle 15,30 a Verona quelli di Enrico Martinelli, 68 anni, ex dirigente Valdadige. Mercoledì dovrebbero tenersi a Verona le esequie dei Fabbri, Alessandro (66enne cardiologo) e Alessia (38enne notaio) padre e figlia, e quelli dell'altro veronese. Giovedì si dovrebbero svolgere a Vicenza i funerali di Ernesto Salin 64 anni, ingegnere di Camisano Vicentino. Le famiglie stanno disponendo di non sovrapporre le cerimonie nella stessa giornata.

ordinecommercialistirimini.it

AFFIDATI A UN PROFESSIONISTA

NON SAI QUANTO POTREBBE COSTARTI UN DILETTANTE

Solo chi è iscritto all'apposito Albo può fregiarsi del titolo di Commercialista.

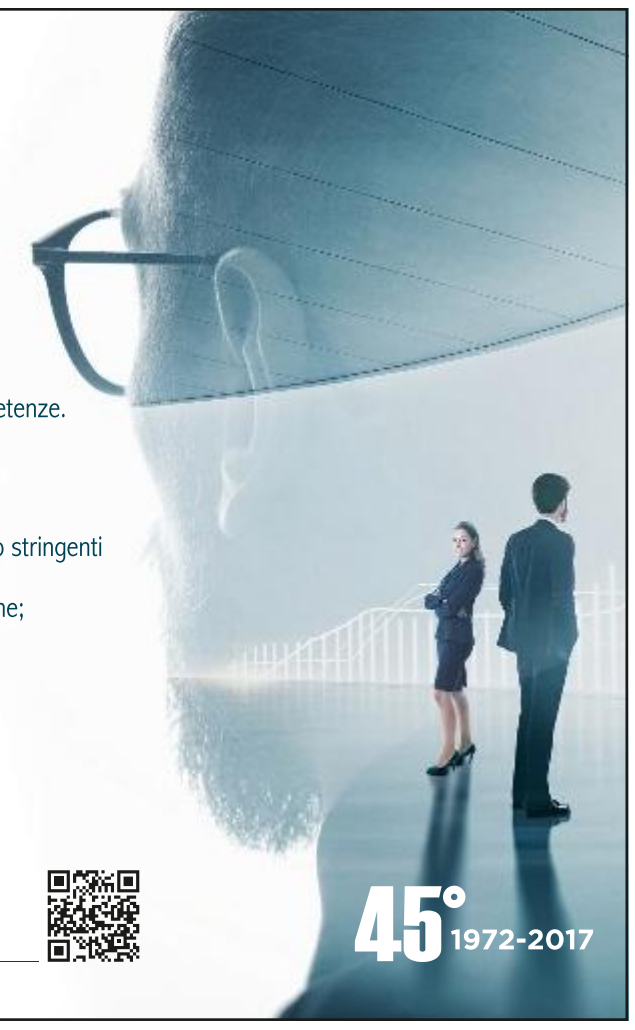
Il commercialista si differenzia da tutti gli altri consulenti in materie contabili, fiscali ed economico-aziendali perché:

Per poter esercitare la propria professione deve
- completare un ciclo di studi universitari specialistici;
- effettuare un periodo di tirocinio obbligatorio presso un collega esperto;
- sostenere l'Esame di Stato, ossia una prova di abilitazione estremamente selettiva dove vengono vagliate le sue competenze.

Nell'esercizio della propria attività
- è soggetto alla vigilanza dell'Ordine Professionale, che è un Ente di Diritto Pubblico;
- è soggetto al Codice Deontologico, una serie di regole molto stringenti circa la serietà dei comportamenti nei confronti dei clienti;
- è sanzionato, con il limite della radiazione, se non vi si attiene;
- è obbligato a un aggiornamento professionale continuativo, monitorato dall'Ordine e sanzionato se non lo rispetta;
- è obbligato a stipulare una polizza assicurativa a tutela di errori professionali.

Ecco perché cittadini, imprenditori e amministratori possono fidarsi solo di noi, i commercialisti ed esperti contabili iscritti all'Ordine della Provincia di Rimini.

Verifica che il tuo consulente sia davvero un commercialista e cerca il commercialista a te più vicino sul sito ordinecommercialistirimini.it



Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili della Circoscrizione del Tribunale di Rimini

FONDAZIONE DEI DOTTORI COMMERCIALISTI E DEGLI ESPERTI CONTABILI DI RIMINI

newdada comunicazione

PIÙ FORTE DELL'ACIDO

L'assessore Petitti: Gessica non temere ti curiamo gratis

L'appello della giovane fatto proprio dal Comune: l'assistenza sanitaria deve pensare anche all'estetica

RIMINI
Stia tranquilla Gessica, pensi solo a guarire, senza preoccuparsi delle spese mediche. L'assessore regionale alle pari opportunità Emma Petitti, replica così allo sfogo della giovane riminese al "Costanzo Show": «Sono stata in farmacia e ho speso 700 euro in un giorno». Il volto sfregiato dall'acido lanciato dall'ex compagno, fa ben capire di cosa sta parlando.

"Ci pensiamo noi"
L'assessore Petitti, ieri mattina ha regalato certezze. «Gessica Notaro e la sua famiglia non abbiano alcuna preoccupazione: non dovranno pagare un solo euro per le spese relative agli interventi necessari, se effettuati nell'ambito del servizio sanitario nazionale e regionale o in strutture convenzionate, come sempre avviene in casi come questi. E lo stesso varrà per tutti gli interventi ricostruttivi che dovrà fare, senza alcun limite. Ci mancherebbe che non fosse così». Sempre ieri il sindaco Andrea Gnassi ha avuto rassicurazioni dalla Regione: sarà attivato il Fondo di solidarietà per le vittime di reati e da subito è possibile contare su almeno 15mila euro.

"Non è solo estetica"
La questione è stata affrontata anche in Comune, durante la prima riunione della Commissione pari opportunità, alla quale ha partecipato Mavia Ferrari, cognata di Gessica Notaro. «Non potevo non partire, come primo punto, dal caso di Gessica Notaro – ha dichiarato il vice sindaco Gloria Lisi –. Ho sottoposto alla commissione quello che secondo me è un vuoto normativo su cui impegnarci tutti. A livello pratico ho evidenziato il caso dei Livelli essenziali di assistenza sanitaria, che non coprono le spese sanitarie legate all'estetica di una persona. Un tabù da infrangere e da valutare alla luce dei singoli casi; è innegabile infatti come per Gessica si tratti di interventi legati non tanto e non solo all'estetica, ma alla identità stessa. Sotto questo aspetto stiamo lavorando insieme all'assessore Emma Petitti, per una proposta che da Rimini possa diventare, anche tramite la Regione, di interesse nazionale».

RIMINI DIVENTA CAPOFILA IN ITALIA

La Commissione pari opportunità: esiste un vuoto normativo sul quale tutti si devono impegnare





L'assessore Petitti con il ministro Orlando
Sotto la riunione della Commissione pari opportunità

ordinecommercialistirimini.it

AFFIDATI A UN PROFESSIONISTA
NON SAI QUANTO POTREBBE COSTARTI UN DILETTANTE

Solo chi è iscritto all'apposito Albo può fregiarsi del titolo di **Commercialista**.

Il commercialista si differenzia da tutti gli altri consulenti in materie contabili, fiscali ed economico-aziendali perché:

Per poter esercitare la propria professione deve
- completare un ciclo di studi universitari specialistici;
- effettuare un periodo di tirocinio obbligatorio presso un collega esperto;
- sostenere l'Esame di Stato, ossia una prova di abilitazione estremamente selettiva dove vengono vagliate le sue competenze.

Nell'esercizio della propria attività
- è soggetto alla vigilanza dell'Ordine Professionale, che è un Ente di Diritto Pubblico;
- è soggetto al Codice Deontologico, una serie di regole molto stringenti circa la serietà dei comportamenti nei confronti dei clienti;
- è sanzionato, con il limite della radiazione, se non vi si attiene;
- è obbligato a un aggiornamento professionale continuativo, monitorato dall'Ordine e sanzionato se non lo rispetta;
- è obbligato a stipulare una polizza assicurativa a tutela di errori professionali.

Ecco perché cittadini, imprenditori e amministratori possono fidarsi solo di noi, i commercialisti ed esperti contabili iscritti all'Ordine della Provincia di Rimini.

Verifica che il tuo consulente sia davvero un commercialista e cerca il commercialista a te più vicino sul sito ordinecommercialistirimini.it



Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili
della Circoscrizione del Tribunale di Rimini
FONDAZIONE DEI DOTTORI COMMERCIALISTI E DEGLI ESPERTI CONTABILI DI RIMINI

newdada comunicazione

RAGAZZA NELLA VALIGIA

GESTO ESTREMO
IL CORPO DELLA 27ENNE CHIUSO IN UN TROLLEY E POI GETTATO IN MARE

UCCISA DALL'ANORESSIA
LA GIOVANE RUSSA AVEVA DECISO DI LASCIARSI MORIRE

Katerina riposerà a Rimini «Era innamorata di questa città»

La decisione della madre: la salma non sarà trasferita in Russia

«**MIA FIGLIA** amava Rimini. Voglio che riposi per sempre qui». Ci ha pensato a lungo, Gulnara Laktionova. Ma alla fine ha deciso: la salma di sua figlia Katerina non sarà trasferita in Russia. I resti della 27ennne aspirante modella – uccisa dall'anoressia e poi lanciata in mare dalla madre chiusa dentro un trolley – resteranno a Rimini, città in cui era venuta ad abitare circa due anni fa e che era entrata nel suo cuore. La stessa città in cui Katerina ha trovato la morte, consumata lentamente da quella malattia che l'aveva ridotta pelle e ossa. Nei giorni scorsi la Procura ha concesso il nulla osta per la restituzione del

IL RACCONTO
La donna è tornata in Italia per spiegare agli inquirenti la sua versione dei fatti

corpo. Ora spetta alla mamma di Katerina decidere dove e in che modo dare l'ultimo saluto alla figlia. «Le modalità non sono state ancora stabilite – dice l'avvocato Mario Scarpa, legale di Gulnara Laktionova –. Al momento stiamo valutando diverse opzioni. Di certo le spoglie della ragazza resteranno qui a Rimini. E' questo il desiderio della madre». La 48enne, indagata per morte come conseguenza di maltrattamenti e distruzione di cadavere, era tornata a Rimini l'8 aprile scorso per ricostruire insieme agli inquirenti gli ultimi giorni di vita di Katerina. Ancora sconvolta e distrutta, aveva spiegato al sostituto procuratore Davide Ercolani i motivi che l'avevano spinta a compiere un gesto tanto estremo. La donna ha raccontato di aver cercato fino all'ultimo di salvare la figlia morente, ormai arrivata a pesare solo trenta chili. Poi il 10 marzo l'aveva trovata immobile nel letto. Da quel momento l'ex badante aveva cominciato a vivere come in una sorta di tranche. «Uscivo come sempre per lavorare, poi la sera tornavo e dormivo nel letto con lei». Ma il 18 marzo Gulnara si 'sveglia' e decide di agire. Per un attimo pensa di portarsi dietro Katerina per seppellirla in Russia. «Ma poi ho avuto paura del metaldetector e ho deciso di gettare la valigia in mare. Ero così confusa» ha raccontato la donna durante l'interrogatorio. Nei giorni scorsi il Gruppo alpini di Rimini - Capitano Aldo Iorio si era offerto di aiutare la mamma di Katerina a rimpatriare la salma in Russia. La sottoscrizione è però stata messa in standyb, dopo la decisione di far rimanere i resti a Rimini. Il Gruppo alpini ha comunque confermato la propria disponibilità nei confronti di Gulnara.

Lorenzo Muccioli





Katerina Laktionova. In alto a destra, la madre Gulnara

ACCANTO AL CORPO

Uscivo come sempre per lavorare e poi la sera tornavo e dormivo nel letto vicino a mia figlia

ordinecommercialistirimini.it

AFFIDATI A UN PROFESSIONISTA

NON SAI QUANTO POTREBBE COSTARTI UN DILETTANTE

Solo chi è iscritto all'apposito Albo può fregiarsi del titolo di **Commercialista**.

Il commercialista si differenzia da tutti gli altri consulenti in materie contabili, fiscali ed economico-aziendali perché:

Per poter esercitare la propria professione deve
- completare un ciclo di studi universitari specialistici;
- effettuare un periodo di tirocinio obbligatorio presso un collega esperto;
- sostenere l'Esame di Stato, ossia una prova di abilitazione estremamente selettiva dove vengono vagliate le sue competenze.

Nell'esercizio della propria attività
- è soggetto alla vigilanza dell'Ordine Professionale, che è un Ente di Diritto Pubblico;
- è soggetto al Codice Deontologico, una serie di regole molto stringenti circa la serietà dei comportamenti nei confronti dei clienti;
- è sanzionato, con il limite della radiazione, se non vi si attiene;
- è obbligato a un aggiornamento professionale continuativo, monitorato dall'Ordine e sanzionato se non lo rispetta;
- è obbligato a stipulare una polizza assicurativa a tutela di errori professionali.

Ecco perché cittadini, imprenditori e amministratori possono fidarsi solo di noi, i commercialisti ed esperti contabili iscritti all'Ordine della Provincia di Rimini.

Verifica che il tuo consulente sia davvero un commercialista e cerca il commercialista a te più vicino sul sito ordinecommercialistirimini.it



Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili della Circoscrizione del Tribunale di Rimini

FONDAZIONE DEI DOTTORI COMMERCIALISTI E DEGLI ESPERTI CONTABILI DI RIMINI

newdada comunicazione

VIA MARCONI, L'ALTRA NOTTE ALLE 4

Appiccano il fuoco a un negozio di frutta e verdura

Un testimone ha visto un giovane scappare Il titolare era all'interno: illeso. «Ma non ho nemici»

RIMINI
ANDREA ROSSINI

Un sabotaggio della concorrenza sempre più numerosa in città e in "guerra" sui prezzi? Un atto intimidatorio? Un vandalismo fine a se stesso? L'insano gesto di un piromane?

Sono le domande alle quali stanno cercando di dare risposta i poliziotti dopo che l'altra notte un giovane, rimasto sconosciuto, ha appiccato il fuoco un negozio di frutta e verdura, situato in via Marconi a Miramare, per poi scappare via. Un testimone, un riminese di sessanta anni, lo ha descritto sommariamente e gli agenti sono sulle tracce (al vaglio le immagini delle telecamere della zona).

L'episodio è reso ancora più grave dal fatto che all'interno c'era già il titolare, un campano di 67 anni, che però è rimasto illeso. Le fiamme si sono sprigionate attorno alle 4.30 di notte e hanno gravemente danneggiato l'esercizio commerciale al piano terra (la merce è andata distrutta) nonostante l'immediato intervento dei vigili del fuoco che, accorsi con l'autobotte, hanno impiegato un paio d'ore per le operazioni di spegnimento. La struttura è stata dichiarata temporaneamente inagibile.

INDAGA LA POLIZIA
BATTUTE PIÙ PISTE

Molti interrogativi sull'episodio ma non si esclude neppure il gesto isolato di un piromane

Il responsabile dell'attività in questione, ascoltato dagli agenti di una volante intervenuti sul posto, ha sostenuto di non avere ricevuto minacce di alcun genere né di avere dei "nemici", circostanza che dirotterebbe quindi i sospetti su vandali notturni in cerca di emozioni a buon mercato.

Di certo il presunto piromane è stato visto scappare a gambe levate e così nessuno sembra dubitare della natura dolosa dell'incendio, sebbene non sia chiara ancora la modalità utilizzata.

Né c'è l'intenzione di sottovalutare un episodio che potrebbe anche nascondere finalità estorsive, al di là delle dichiarazioni degli interessati che però, dai primi accertamenti, non sembrano avere niente da nascondere.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'incendio ha devastato il negozio FOTO DIEGO GASPERONI

ordinecommercialistirimini.it

AFFIDATI A UN PROFESSIONISTA
NON SAI QUANTO POTREBBE COSTARTI UN DILETTANTE

Solo chi è iscritto all'apposito Albo può fregiarsi del titolo di **Commercialista**.

Il commercialista si differenzia da tutti gli altri consulenti in materie contabili, fiscali ed economico-aziendali perché:

Per poter esercitare la propria professione deve
- completare un ciclo di studi universitari specialistici;
- effettuare un periodo di tirocinio obbligatorio presso un collega esperto;
- sostenere l'Esame di Stato, ossia una prova di abilitazione estremamente selettiva dove vengono vagliate le sue competenze.

Nell'esercizio della propria attività
- è soggetto alla vigilanza dell'Ordine Professionale, che è un Ente di Diritto Pubblico;
- è soggetto al Codice Deontologico, una serie di regole molto stringenti circa la serietà dei comportamenti nei confronti dei clienti;
- è sanzionato, con il limite della radiazione, se non vi si attiene;
- è obbligato a un aggiornamento professionale continuativo, monitorato dall'Ordine e sanzionato se non lo rispetta;
- è obbligato a stipulare una polizza assicurativa a tutela di errori professionali.

Ecco perché cittadini, imprenditori e amministratori possono fidarsi solo di noi, i commercialisti ed esperti contabili iscritti all'Ordine della Provincia di Rimini.

Verifica che il tuo consulente sia davvero un commercialista e cerca il commercialista a te più vicino sul sito ordinecommercialistirimini.it

Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili della Circoscrizione del Tribunale di Rimini

FONDAZIONE DEI DOTTORI COMMERCIALISTI E DEGLI ESPERTI CONTABILI DI RIMINI

45° 1972-2017

newdada comunicazione

LA BOTTIGLIA
IL CONTENITORE E' STATO CONTROLLATO DAI PERITI MA NON SONO STATI TROVATI BUCHI DI SIRINGHE

LE INDAGINI
GLI INQUIRENTI STANNO RICOSTRUENDO LE ULTIME ORE DI VITA DELLA VITTIMA E RISENTIRANNO ANCHE I FAMILIARI

LE ULTIME PAROLE

La prima cosa che l'uomo ha detto al 118 è stato che aveva bevuto dell'acido nell'aranciata e che la bottiglia era sigillata

«Non è stato un sabotaggio» Spunta la pista del suicidio

Gli investigatori sospettano un gesto disperato dell'idraulico



E' L'IPOTESI del suicidio quella più accreditata dagli investigatori che stanno cercando di risolvere il 'giallo' della bottiglia di aranciata. Una possibilità che la famiglia di Stefano Amadori continua però a escludere, non trovando alcuna ragione perchè l'uomo avrebbe dovuto togliersi la vita.

Il REATO ipotizzato dalla Procura è quello di avvelenamento di sostanze alimentari, un capo di imputazione provvisorio a carico di ignoti. Non potendo escludere nulla, una delle possibilità prese in considerazioni dagli inquirenti era infatti quella che la bottiglia potesse essere arrivata in casa Amadori già edulcorata. Di qui il sequestro dell'intero lotto e dei controlli approfonditi dei Nas sull'impianto di imbottigliamento. Ma nelle altre bottiglie della partita, su cui sono stati fatti controlli a campione, non è saltato fuori nulla, così come nell'azienda. Il sospetto del sabotaggio industriale si è fatto quindi sempre più debole, e agli investigatori non restano ora che due possibilità. La prima è quella di un fatto accidentale, vale a dire che in quella bottiglia di aranciata quello che si sa essere ora acido muriatico ci sia capitato per sbaglio. Ma fin dall'inizio, questa possibilità era molto debole. La bottiglia di aranciata non era in casa da mesi, ma era stata acquistata al supermercato soltanto il giorno prima. Come era quindi possibile che qualcuno l'avesse bevuta e poi riempita di acido muriatico per poi dimenticarsene in un così breve lasso di tempo? Senza contare che in famiglia sono sempre stati molto attenti a evitare che quel genere di sostanze fosse a portata di mano.

L'AUTOPSIA
Secondo il medico legale avrebbe ingoiato un'enorme quantità di veleno

L'AUTOPSIA ha accertato che Amadori ha ingoiato una grossa quantità di liquido, nonostante sia un acido potentissimo che dà subito terribili bruciori in bocca, rimasta infatti ustionata. E se le altre due ipotesi perdono consistenza, le conclusioni dell'esame autoptico sembrano andare nella direzione del gesto volontario. Il suicidio appare quindi ora più probabile rispetto a qualche giorno fa. I militari hanno ricostruito quei minuti cruciali quando Amadori ha chiamato il 118 perchè stava malissimo. Le prime parole pronunciate dall'uomo sarebbero state «Ho bevuto dell'acido», facendo riferimento a un'aranciata. E alla domanda dell'operatore del 118 se la bottiglia fosse stata sigillata, lui avrebbe risposto di sì, e che era stata lui ad aprirla. Quella bottiglia è stata controllata in lungo e in largo e messa dagli esperti sotto la lente di ingrandimento. Il risultato è che non è stato trovato nessun foro, nessun segno di siringa, l'unico modo in cui qualcuno avrebbe potuto introdurre il veleno. Di qui il suicidio come pista più accredita dagli inquirenti, ma parlare di soluzione del 'giallo' ancora non è possibile. Sono solo ipotesi, appunto, nessuno ha ancora la certezza di quale sia stata esattamente la dinamica della tragedia. Nemmeno che qualcuno possa avere messo deliberatamente l'acido per attentare alla sua vita.

ordinecommercialistirimini.it

AFFIDATI A UN PROFESSIONISTA

NON SAI QUANTO POTREBBE COSTARTI UN DILETTANTE

Solo chi è iscritto all'apposito Albo può fregiarsi del titolo di Commercialista.

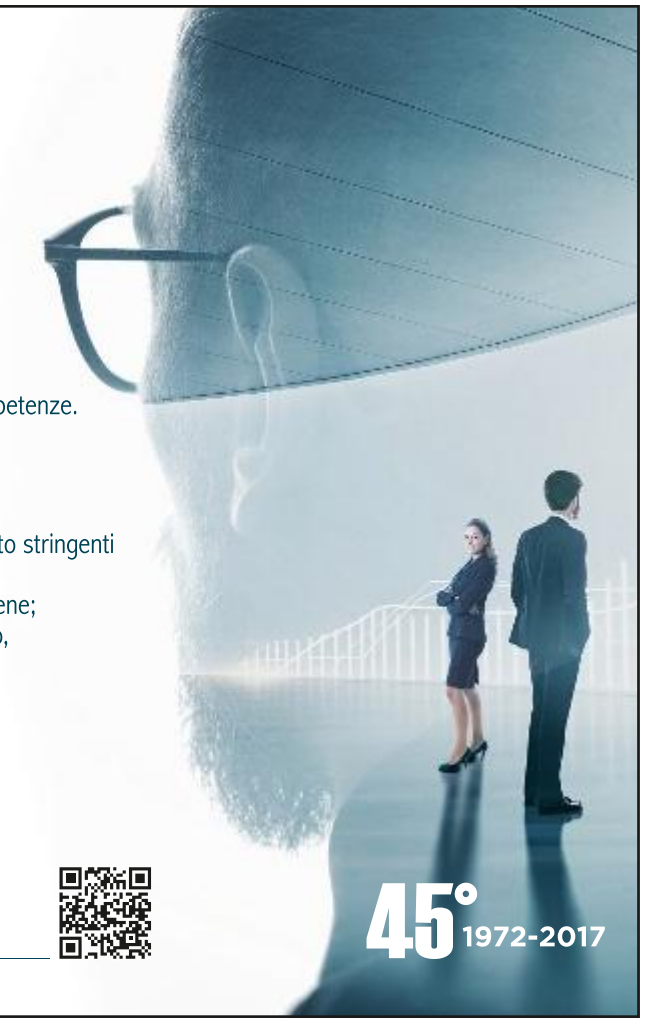
Il commercialista si differenzia da tutti gli altri consulenti in materie contabili, fiscali ed economico-aziendali perché:

Per poter esercitare la propria professione deve
- completare un ciclo di studi universitari specialistici;
- effettuare un periodo di tirocinio obbligatorio presso un collega esperto;
- sostenere l'Esame di Stato, ossia una prova di abilitazione estremamente selettiva dove vengono vagliate le sue competenze.

Nell'esercizio della propria attività
- è soggetto alla vigilanza dell'Ordine Professionale, che è un Ente di Diritto Pubblico;
- è soggetto al Codice Deontologico, una serie di regole molto stringenti circa la serietà dei comportamenti nei confronti dei clienti;
- è sanzionato, con il limite della radiazione, se non vi si attiene;
- è obbligato a un aggiornamento professionale continuativo, monitorato dall'Ordine e sanzionato se non lo rispetta;
- è obbligato a stipulare una polizza assicurativa a tutela di errori professionali.

Ecco perché cittadini, imprenditori e amministratori possono fidarsi solo di noi, i commercialisti ed esperti contabili iscritti all'Ordine della Provincia di Rimini.

Verifica che il tuo consulente sia davvero un commercialista e cerca il commercialista a te più vicino sul sito ordinecommercialistirimini.it



Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili della Circoscrizione del Tribunale di Rimini
FONDAZIONE DEI DOTTORI COMMERCIALISTI E DEGLI ESPERTI CONTABILI DI RIMINI

newdada comunicazione

VENDITA FATTA

Azioni di Hera Al Comune 9 milioni per pagare i debiti

Via libera del Consiglio, l'assessore: pagheremo i conti di Rimini Holding Protesta dell'opposizione



La sede riminese di Hera

RIMINI
C'è il timbro dell'ufficialità alla vendita da parte del Comune di 3,7 milioni di azioni di Hera. Operazione in base alla quale l'amministrazione conta di introitare circa nove milioni di euro. Il disco verde è arrivato nella seduta del Consiglio comunale di giovedì sera con 19 voti favorevoli, quattro astenuti e cinque contrari.

Manutenzione strade da pagare
Un'azione, spiega l'assessore al Bilancio, Gian Luca Brasini, «prevista dal patto di sindacato di Hera sottoscritto dall'amministrazione, che non va a modificare la governance della multiutility e consentirà al Comune di avere a disposizione una importante quota di risorse aggiuntive». Dei circa nove milioni che si confida di incassare, sette andranno infatti a coprire gli investimenti, a partire dalla manutenzione straordinaria del patrimonio stradale, con attenzione alle zone più decentrate. E circa 2,1 per ridurre il debito di Rimini Holding, «coerentemente con l'obiettivo che perseguiamo di andare verso l'estinzione del debito del bilancio comunale e delle sue controllate». E mentre la Lega Nord ha polemizzato accusando il Comune di vendere non per dei «vantaggi di valore del titolo», ma solo per «i tanti debiti a cui fare fronte», Gennaro Mauro (Uniti si vince) avrebbe preferito una dismissione più massiccia in modo da «recidere ogni legame con Hera».

Debito da tagliare
Ricordiamo che nel maggio del 2015 Brasini aveva detto di essere «contrario alla vendita di quote, ci penserei due volte prima di farlo visti i dividendi che ci garantisce». E spiegava che l'operazione sarebbe stata fatta se il Comune si fosse trovato «spalle al muro». In questo caso si tratta però della cessione di una quota delle azioni, 3,7 milioni rispetto alle 24.085.208 di cui è in possesso Palazzo Garampi, che a giugno vedrà quindi riconoscersi 2 milioni e 167mila euro di dividendi (8 centesimi ad azione anche per il 2017), ma 1.830.000 euro. In compenso, però, i 9 milioni in arrivo nelle casse frutto della vendita delle azioni serviranno per sanare i conti. D'altronde il rendiconto di gestione 2016, approvato giovedì con 18 voti favorevoli e 7 contrari, vede nella riduzione del debito «uno degli elementi virtuosi». Al 30 giugno sarà estinto di 35,7 milioni di euro, passando da 141,3 milioni del 2011 a 105,6. Altro elemento il recupero dell'evasione: nel 2016 sono rientrati quasi 270.000 euro come compartecipazione al gettito erariale.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Un cuscino di fiori in ricordo di Gramsci



L'assessore Mattia Morolli

RIMINI
Anche a Rimini è stato celebrato l'ottantesimo anniversario della morte di Antonio Gramsci, uno dei fondatori del Partito comunista italiano. Una vita la sua segnata dagli 8 anni di prigionia (1926-1934) nel carcere di Turi. La libertà condizionata concessa dal regime fascista gli permise di vivere gli ultimi in una clinica romana. Per ricordare la sua figura di intellettuale, studioso e uomo politico, l'amministrazione comunale ha partecipato ieri pomeriggio, con l'assessore Mattia Morolli, alla commemorazione organizzata da Anpi (Associazione Nazionale Partigiani d'Italia), rappresentata dal suo presidente Valter Vallicelli. Durante la manifestazione è stato deposto un cuscino di fiori sul monumento che Rimini gli ha dedicato.

ordinecommercialistirimini.it

AFFIDATI A UN PROFESSIONISTA
NON SAI QUANTO POTREBBE COSTARTI UN DILETTANTE

Solo chi è iscritto all'apposito Albo può fregiarsi del titolo di **Commercialista.**

Il commercialista si differenzia da tutti gli altri consulenti in materie contabili, fiscali ed economico-aziendali perché:

Per poter esercitare la propria professione deve
- completare un ciclo di studi universitari specialistici;
- effettuare un periodo di tirocinio obbligatorio presso un collega esperto;
- sostenere l'Esame di Stato, ossia una prova di abilitazione estremamente selettiva dove vengono vagliate le sue competenze.

Nell'esercizio della propria attività
- è soggetto alla vigilanza dell'Ordine Professionale, che è un Ente di Diritto Pubblico;
- è soggetto al Codice Deontologico, una serie di regole molto stringenti circa la serietà dei comportamenti nei confronti dei clienti;
- è sanzionato, con il limite della radiazione, se non vi si attiene;
- è obbligato a un aggiornamento professionale continuativo, monitorato dall'Ordine e sanzionato se non lo rispetta;
- è obbligato a stipulare una polizza assicurativa a tutela di errori professionali.

Ecco perché cittadini, imprenditori e amministratori possono fidarsi solo di noi, i commercialisti ed esperti contabili iscritti all'Ordine della Provincia di Rimini.

Verifica che il tuo consulente sia davvero un commercialista e cerca il commercialista a te più vicino sul sito ordinecommercialistirimini.it

Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili della Circoscrizione del Tribunale di Rimini
FONDAZIONE DEI DOTTORI COMMERCIALISTI E DEGLI ESPERTI CONTABILI DI RIMINI

45° 1972-2017

newdada comunicazione





MIGLIAIA ALLA RIMINI MARATHON

Traffico, giornata campale I podisti 'tagliano' il ponte

SARANNO dolori oggi per il traffico. Chi può si sposti in bici o a piedi. Giornata clou per la Rimini Marathon, che punta al record di iscritti per la gara regina (sulla distanza dei 42 km e 195 metri) che lo scorso anno toccò i 1.602 atleti. Furono 2.500 in quella dedicata alle famiglie, la Family Run, gara non competitiva che stamattina inaugurerà il nuovo sovrappasso di via Roma (partenza dall'Arco d'Augusto alle 9.30). Agonisti e non in strada per correre e per vivere il Marathon village. Limitazioni alla circolazione nelle strade di passaggio degli atleti. La municipale consiglia di evitare il lungomare zona nord (da Torre Pedrera a San Giuliano) dalle 12 alle 17. La zona di San Vito sarà interessata dalle 10 alle 12. Nella prima parte di gara (zona Arco, via XX Settembre, vecchia circonvallazione e centro città) «i disagi saranno minimi in quanto gli atleti sono prossimi alla partenza e quindi ancora in gruppo, transiteranno in pochi minuti».

Rimini incassa trenta di milioni Ecco le strade pagate da Roma

Dalla chiusura del ponte di Tiberio al collegamento Trc-aeroporto

PIOGGIA di soldi sulle strade di Rimini. Quasi una vincita al superenalotto: «Ammontano a 31,6 milioni di euro le risorse che lo Stato ha assegnato al Comune per la realizzazione di interventi infrastrutturali di messa in sicurezza e miglioramento della viabilità urbana ed extraurbana nel territorio comunale». E' il secondo finanziamento per consistenza nella storia municipale, dopo quello per il Trc (oltre 40 milioni). Viene - come per il metrò di costa - dal Cipe (Comitato interministeriale per la programmazione economica), stanziato nel Piano operativo infrastrutture approvato il 1 dicembre scorso. Fondi sostenuti con le risorse del Fondo sviluppo e coesione, lo strumento del governo per ammodernare le dotazioni infrastrutturali dei territori. Il 'tesoretto' è ripartito su tre aree d'intervento.

PRIMO: la messa in sicurezza della Statale 16 in corrispondenza del centro abitato di Rimini per 7,9 milioni di euro. Secondo: interventi per il miglioramento del transito su strade statali e provinciali per 11,9 milioni di euro. Terzo: la variante alla viabilità di Santa Giustina, compresa la rotatoria in via Italia, per un finanziamento di 11,8 milioni. «Con questo finanziamento viene sbloccato un

APPALTI-LAMPO

Sicurezza, varianti, rotonde: previsti tempi rapidi per l'assegnazione dei lavori

importante pacchetto di interventi per migliorare la viabilità nel Riminese – afferma il presidente della Regione Stefano Bonaccini - opere attese da tempo, a beneficio di cittadini, imprese e naturalmente turisti». «Per consistenza si tratta del secondo trasferimento di risorse statali più elevato su questo territorio – sottolinea il sindaco Andrea Gnassi – Somme consistenti che si tradurranno in interventi infrastrutturali in grado di dare soluzioni alle diverse e storiche criticità della viabilità e mobilità interne ed esterne alla cinta urbana. In particolare per la zona nord della città».

GLI INTERVENTI previsti e finanziati riguardano la realizzazione della rotatoria all'altezza di via Verenin Grazia; del sottopasso all'altezza di Fiabilandia; del polo all'altezza dell'aeroporto Fellini con collegamento Trc, rotatoria e sottopasso sulla Statale; sottopasso carrabile ai Padulli. Poi collegamenti interni alternativi con una nuova viabilità tra Torre Pedrera e il centro; interventi sulla viabilità «con collegamenti alternativi alla Statale 16 in relazione alla chiusura del Ponte di Tiberio». Le scadenze sono ravvicinate: entro il 2019 dovrà essere conclusa la gara e assegnati i lavori, che dovranno concludersi entro il 2021.

Mario Gradara

ordinecommercialistirimini.it

AFFIDATI A UN PROFESSIONISTA

NON SAI QUANTO POTREBBE COSTARTI UN DILETTANTE

Solo chi è iscritto all'apposito Albo può fregiarsi del titolo di Commercialista.

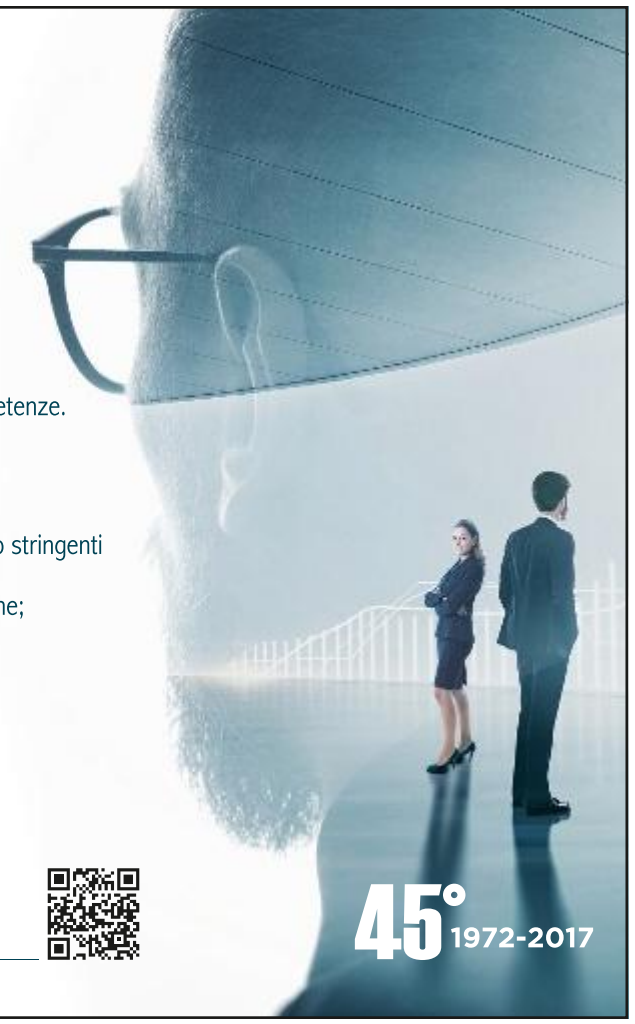
Il commercialista si differenzia da tutti gli altri consulenti in materie contabili, fiscali ed economico-aziendali perché:

Per poter esercitare la propria professione deve
- completare un ciclo di studi universitari specialistici;
- effettuare un periodo di tirocinio obbligatorio presso un collega esperto;
- sostenere l'Esame di Stato, ossia una prova di abilitazione estremamente selettiva dove vengono vagliate le sue competenze.

Nell'esercizio della propria attività
- è soggetto alla vigilanza dell'Ordine Professionale, che è un Ente di Diritto Pubblico;
- è soggetto al Codice Deontologico, una serie di regole molto stringenti circa la serietà dei comportamenti nei confronti dei clienti;
- è sanzionato, con il limite della radiazione, se non vi si attiene;
- è obbligato a un aggiornamento professionale continuativo, monitorato dall'Ordine e sanzionato se non lo rispetta;
- è obbligato a stipulare una polizza assicurativa a tutela di errori professionali.

Ecco perché cittadini, imprenditori e amministratori possono fidarsi solo di noi, i commercialisti ed esperti contabili iscritti all'Ordine della Provincia di Rimini.

Verifica che il tuo consulente sia davvero un commercialista e cerca il commercialista a te più vicino sul sito ordinecommercialistirimini.it



newdada comunicazione

Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili della Circoscrizione del Tribunale di Rimini

FONDAZIONE DEI DOTTORI COMMERCIALISTI E DEGLI ESPERTI CONTABILI DI RIMINI

NOTIFICATA ORDINANZA DI CUSTODIA CAUTELARE: DOMICILIARI

Prestiti ai disperati fino al 600% Nuovi guai per "Pippo l'usuraio"

I carabinieri che lo arrestarono in flagranza a dicembre ricostruiscono il giro dei "clienti" Cinque nuove contestazioni legate allo strozzinaggio, in un caso si parla di estorsione

RIMINI

ANDREA ROSSINI

Una donna aveva sfondato il muro di omertà facendolo arrestare nel dicembre scorso, ma sono stati i carabinieri di Rimini a partire da un'agendina sequestrata nell'abitazione dell'uomo a risalire all'intero giro di usura e convincere altre vittime a denunciare lo strozzino dal volto umano. Una "commedia" che finiva per far cedere in una spirale di interessi quanti si rivolgevano a lui tramite il passaparola. Dopo un approfondimento investigativo, è stata notificata una ordinanza di custodia a Giuseppe Bulla, conosciuto come "Pippo", 58 anni di origine catanese, residente da tempo a Miramare. L'invalidità di cui soffre lo rende incompatibile al carcere (resta ai domiciliari), ma in genere il suo assegno mensile rimane intatto e va a rimpinguare il proprio conto in banca. Si manterrebbe, infatti, proprio grazie ai prestiti a tassi che, calcolati su base annua, vanno dal 200 a 600 per cento. I pm Luca Bertuzzi ed Elisa Milocco gli contestano cinque casi di usura e un'estorsione. Nel mese di dicembre l'uomo era stato arrestato in flagranza subito dopo aver preso 500 euro in contanti da una delle sue vittime. L'operazione era partita grazie alla denuncia di una signora che l'anno prima si era rivolta a "Pippo" perché in difficoltà economiche. Lui le aveva allungato subito 500 euro, pretendendone poi ottocento il mese successivo. Il debito era cresciuto ancora e quando lui aveva chiesto la restituzione della somma totale, fissando un appuntamento nella zona dell'Arco di Augusto, lei aveva raccontato tutto ai carabinieri facendoli intervenire.

VITTIME: CASALINGHE, BADANTI, DISOCCUPATI E OPERAI

La "tecnica"

Abile nell'attrarre nella sua rete le vittime, quasi tutte di estrazione sociale bassa, all'inizio del rapporto prestava somme di poche centinaia di euro al massimo, per soddisfare esigenze minime quotidiane o a sanare precedenti debiti, ma levitavano facilmente per i crescenti interessi praticati dal siciliano. Era, stando alle accuse, piuttosto mellifluo anche nel presentarsi in modo "amichevole" alle persone (operai, disoccupati, badanti, casalinghe) che si avvicinavano a lui in preda alla disperazione.

Fingendosi comprensivo alle cadenze da lui stesso fissate, li induceva a essere riconoscenti per sua la sua tolleranza nei numerosi, inevitabili casi di posticipo del pagamento. Spesso pretendeva il solo pagamento degli interessi maturati fino a quel momento. A dimostrazione di come sia difficile estirpare un fenomeno odioso come quello dell'usura c'è una circostanza: solo la metà delle persone individuate dai carabinieri come clienti di "Pippo" hanno scelto di denunciarlo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



I tassi di interesse arrivavano anche al 600 per cento

ordinecommercialistirimini.it

AFFIDATI A UN PROFESSIONISTA

NON SAI QUANTO POTREBBE COSTARTI UN DILETTANTE

Solo chi è iscritto all'apposito Albo può fregiarsi del titolo di **Commercialista**.

Il commercialista si differenzia da tutti gli altri consulenti in materie contabili, fiscali ed economico-aziendali perché:

Per poter esercitare la propria professione deve
- completare un ciclo di studi universitari specialistici;
- effettuare un periodo di tirocinio obbligatorio presso un collega esperto;
- sostenere l'Esame di Stato, ossia una prova di abilitazione estremamente selettiva dove vengono vagliate le sue competenze.

Nell'esercizio della propria attività
- è soggetto alla vigilanza dell'Ordine Professionale, che è un Ente di Diritto Pubblico;
- è soggetto al Codice Deontologico, una serie di regole molto stringenti circa la serietà dei comportamenti nei confronti dei clienti;
- è sanzionato, con il limite della radiazione, se non vi si attiene;
- è obbligato a un aggiornamento professionale continuativo, monitorato dall'Ordine e sanzionato se non lo rispetta;
- è obbligato a stipulare una polizza assicurativa a tutela di errori professionali.

Ecco perché cittadini, imprenditori e amministratori possono fidarsi solo di noi, i commercialisti ed esperti contabili iscritti all'Ordine della Provincia di Rimini.

Verifica che il tuo consulente sia davvero un commercialista e cerca il commercialista a te più vicino sul sito ordinecommercialistirimini.it



Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili della Circoscrizione del Tribunale di Rimini

FONDAZIONE DEI DOTTORI COMMERCIALISTI E DEGLI ESPERTI CONTABILI DI RIMINI

newdada comunicazione